

Alle FNP-CISL Regionali

Alle FNP-CISL Territoriali

- Loro Sedi –

Roma, 30 giugno 2023

Circolare n.262/SDI/da

Oggetto: Inps-chiarimenti cedolino luglio 2023 su c.d. quattordicesima mensilità.

Colleghe e Colleghi,

Con la mensilità di luglio, l'INPS corrisponde d'ufficio la somma aggiuntiva, c.d. Quattordicesima mensilità, a circa tre milioni di pensionati che si trovano nelle condizioni previste dalla legge con riferimento al requisito anagrafico, contributivo e reddituale.

I beneficiari ricevono una comunicazione dedicata attraverso il modello OBIS/M e il cedolino della pensione con specifica nota informativa.

Tuttavia, quest'anno, molti pensionati beneficiari della prestazione, sono rimasti perplessi e disorientati nel leggere sul proprio cedolino di pensione di luglio la dicitura: "Aumento pensioni basse 2023" in luogo di "Quattordicesima mensilità, legge 7 agosto 2007, n. 127", come ci si aspettava. Sebbene, infatti, nel cedolino stesso una nota a piè pagina specifichi che detta voce si riferisce al pagamento di una somma aggiuntiva (la cosiddetta quattordicesima), riconosciuta in via provvisoria sulla pensione, i pensionati si sono trovati in difficoltà nel distinguere detta prestazione rispetto ad altre misure recentemente previste per sostenere il potere d'acquisto delle pensioni più basse, come l'incremento a favore delle pensioni minime disposto dalla legge di bilancio 2023 (l. 197/2022), erogato sempre con la mensilità di luglio.

Si tratta di due benefici ben distinti: la Quattordicesima mensilità è stata una conquista tutta sindacale del 2007 a favore dei pensionati con redditi fino ad 1,5 il trattamento minimo INPS e nel 2016, sempre grazie all'accordo governo-sindacati estesa ai pensionati fino a 2 volte il trattamento minimo INPS. Diversamente, l'incremento delle pensioni minime è una disposizione della legge di bilancio 2023 che si inserisce in quel più ampio quadro di misure urgenti e transitorie (i famosi "bonus"), al fine di sostenere, nel caso specifico, il potere d'acquisto dei pensionati per contrastare l'attuale crisi economica e sociale.

Grazie all'intervento del Sindacato nei confronti dell'Inps, con il quale sono stati chiesti chiarimenti, l'istituto con comunicato stampa odierno, precisa che "la dicitura "aumento pensioni basse", erroneamente riportata per una ridotta platea di pensionati, è stata cambiata al fine di semplificare la lettura dei diversi importi specifici". Pertanto, continua l'Inps, "nei cedolini le due somme sono ora identificate rispettivamente come QUATTORDICESIMA (LEGGE 3 AGOSTO 127/2007) -CREDITO ANNO 2023 E INCREMENTO LEGGE 197/2022".

A ognuna delle voci corrisponde una nota illustrativa riportata in coda al cedolino stesso.

Dunque, la confusione ingenerata da queste due prestazioni erogate, contestualmente, a luglio è l'ennesima prova della necessità di superare, una volta per tutte, la difficoltà per i pensionati ad accedere ai propri dati pensionistici attraverso la pubblicazione da parte dell'INPS – come abbiamo sempre chiesto – di un'informativa chiara ed esaustiva di tutte le voci in dettaglio presenti nel proprio cedolino di pensione, del Modello OBIS/M e dei Modelli CU.
Vi alleghiamo la circolare confederale sull'argomento, un cedolino di pensione di luglio 2023 e il comunicato stampa dell'Inps.

Cordiali saluti

Il Segretario Nazionale
Anna Maria Foresi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Maria Foresi', written in a cursive style.